

Gli investigatori prudenti sulla matrice dell'attentato di lunedì: "La dinamica è molto particolare"

# Bolzaneto, caccia ai testimoni

## *Dopo il razzo alla caserma oggi vertice in prefettura*

**MARCO PREVE**

SI CERCANO testimoni e si aspettano i risultati degli esami balistici per riuscire a definire meglio il misterioso attentato avvenuto ieri mattina a Bolzaneto, contro la cittadella militare che ospita il reparto mobile della polizia.

I contorni dell'episodio - un razzo di segnalazione sparato dalla collina con un tubo trasformato in bazooka che non ha colpito la caserma bensì un laboratorio farmaceutico, ferendo leggermente un impiegata - sono ancora oscuri e gli investigatori della Digos sono molto prudenti nell'attribuirlo anche ipoteticamente a qualche gruppo eversivo.

Questo per una serie di considerazioni. Prima di tutto, fino a ieri sera, non era ancora arrivata una rivendicazione. Circostanza insolita se paragonata ai pre-

Una perizia sui resti del missile



cedenti attentati contro la polizia. Quando vennero collocate le bombe davanti alla questura (dicembre 2002) e davanti al commissariato di Sturla (marzo 2003), il giorno successivo arrivò il messaggio del gruppo anarchico insurrezionalista, che se ne attribuiva l'attuazione.

**LE INDAGINI**

Si cercano i responsabili del lancio del razzo di lunedì a Bolzaneto

Le differenze non finiscono qui. C'è infatti la scelta di una strategia diversa (trappole esplosive prima, un artigianale assalto in pieno giorno oggi), e soprattutto c'è la questione del potenziale offensivo. Gli attentati della questura e di Sturla erano stati fatti con ordigni in grado

di uccidere diverse persone. Il grado di pericolosità del razzo (naturalmente sarebbe stato letale se avesse centrato una persona o incendiato un deposito carburanti) è invece ancora da definire. Proprio per questo motivo il pm Cinzia Perroni ha disposto una serie di accertamenti tecnici su quanto rimane dell'ordigno. Soprattutto per capire se si tratti di un razzo segnalatore per navi mercantili, oppure se sia riconducibile a imbarcazioni di dimensioni più ridotte.

In tutti i presidi delle forze dell'ordine, intanto, è aumentata la sorveglianza, in particolare alla caserma di Bolzaneto. Per decidere e coordinare le misure da adottare il prefetto di Genova Giuseppe Romano ha convocato per oggi una riunione del comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza.

Sull'episodio il prefetto lascia aperte ancora molte strade: «Si tratta di un atto criminale di intimidazione e violenza - ha detto all'agenzia Ansa - ma non sappiamo ancora con certezza a chi quel razzo fosse diretto. Per questo dovremo attendere il risultato delle indagini».